

19 Marzo

Solennità di San Giuseppe Sposo della Beata Vergine Maria



L'evangelista Matteo inizia il suo Vangelo con una genealogia dove indica la provenienza di Gesù da Davide e da Abramo e il suo profondo inserimento nella storia del suo popolo. Gesù nascendo da una donna sarà pienamente inserito nella storia degli uomini e attraverso la paternità di Giuseppe diventerà discendente di Davide. Secondo il diritto ebraico Giuseppe aveva già celebrato il fidanzamento con Maria ed era in attesa delle nozze quando riceve la notizia che diventerà padre di Gesù. L'evangelista non dice come Giuseppe abbia saputo della maternità di Maria ma certamente lo ha saputo da lei. Infatti essendo un fidanzamento d'amore Maria aveva condiviso con Giuseppe quello che Dio aveva operato in lei. Bisogna sottolineare che anche nel Vangelo di Matteo non si menziona mai nessun dubbio di Giuseppe sulla fedeltà di Maria. Perché l'evangelista Matteo riferisce che Giuseppe è un uomo giusto? Per rispondere a questa domanda è interessante una riflessione di Origene, un grande teologo cristiano vissuto nel quarto secolo. Egli dice che Giuseppe conoscendo l'opera che Dio stava compiendo in Maria non vuole fare suo ciò che appartiene a Dio. Giuseppe trovandosi di fronte a una situazione diversa da quella che aveva immaginato pensava di ritirarsi e mettersi da parte perché in Maria operava Dio. Di fronte a questa situazione Giuseppe ha la saggezza di attendere che Dio gli faccia conoscere la sua volontà. Solo quando riceve dall'angelo la volontà di Dio Giuseppe decide cosa deve fare. Nelle parole

dell'angelo si afferma che la gravidanza di Maria non è frutto di una iniziativa umana ma è un'azione solo divina e in questo modo si afferma la divinità di Gesù. Gli evangelisti Matteo e Luca vogliono mettere in evidenza l'origine divina di Gesù e l'eccezionalità unica del concepimento verginale di Maria. *Non temere di prendere con te Maria*, queste parole dell'angelo indicano il progetto che Dio avrà nei confronti di Giuseppe. Essendo un uomo giusto Giuseppe apre il suo cuore e Dio attraverso la sua Parola lo invita a vivere la sua paternità perchè lo Spirito Santo è stato all'origine del concepimento di Maria.



Giuseppe è l'uomo che ha fiducia nel disegno divino e vive nell'obbedienza quotidiana la sua fede. Giuseppe lo sposo di Maria non genera Gesù ma lo accoglie come dono che Dio gli ha fatto attraverso Maria. Giuseppe poteva accettare o rifiutare il progetto che Dio gli aveva preparato perchè in ogni vocazione la chiamata divina è inserita in un cammino di libertà umana. Giuseppe dice il suo sì all'opera della Redenzione e perciò quando noi guardiamo al sì di Maria dobbiamo anche pensare al sì di Giuseppe al progetto di Dio. Il sì di Giuseppe è unito al sì di Maria perchè tutti e due vivono per Gesù. Una volta conosciuta la sua missione egli si consacra al progetto divino con tutte le sue forze. Fu sposo, custode, guida e sostegno: tutto fece per Gesù e per Maria. La promessa salvifica di Dio trova la sua realizzazione più piena nel bambino Gesù, presenza definitiva di Dio con l'uomo. In Gesù Dio è con noi e anche le ultime parole del Vangelo di Matteo che Gesù è sempre con noi. (Mt 28,20) Per questo il nome Gesù

significa Dio salva e l'evangelista Luca all'inizio del suo Vangelo spiega che Gesù salverà il suo popolo dai suoi peccati (Lc 1,21). Il Nuovo Testamento non dice nulla sulla data della morte del padre adottivo di Gesù. La celebrazione liturgica della festa a San Giuseppe è presente nei primi secoli della Chiesa. Per esempio in Egitto dal IV secolo c'era una festa a lui dedicata e la data era il 20 luglio. Nella Chiesa occidentale, la festa di San Giuseppe non è stata fissata fino al XV secolo. La celebrazione di San Giuseppe al 19 marzo è collegata alla Solennità dell'Annunciazione del Signore del 25 Marzo. Nel 1621, Papa Gregorio XV estese la festa di San Giuseppe a tutta la Chiesa e nel 1870 Papa Pio IX dichiarò San Giuseppe "Patrono della Chiesa universale". Ricordiamo che la data del 19 marzo per il culto a San Giuseppe in alcuni anni viene cambiata. Questo cambiamento avviene quando il 19 marzo cade nella Settimana santa oppure coincide con una Domenica di Quaresima o con la Domenica delle Palme.

